

europei, fra le tante loro missioni, hanno anche quella di salvar loro la testa. Naturalmente, una volta al sicuro, prima di abbandonare il rifugio, mettono delle condizioni, ed esigono delle garanzie, date non a loro personalmente, ma all'Ambasciata che li ha protetti. Così anche Fuad-pascià ha potuto lasciare l'Ambasciata degli Stati Uniti.... Per andare a palazzo, chiamato a far parte di un'alta Commissione militare presieduta dal Capo di Stato Maggiore, che si riunisce quasi ogni mattina... per fumare delle sigarette, per sorbire delle buone tazze di caffè, e per dare di quando in quando un'occhiata alla dislocazione delle truppe o a qualche piano di campagna contro la Bulgaria! Fuad-pascià, un turco europeizzato che porta il monocolo, parla perfettamente francese, e la cui conversazione è quella di un uomo di mondo e di una persona intelligente, pare abbia realmente una competenza speciale nelle questioni militari, ma se anche ciò non fosse, non sarebbe stata cagione di stupore il vederlo a quel posto: questo è un paese nel quale il merito, il sapere e la competenza non valgono nulla per la carriera e dove il capo di una banda albanese può essere invitato, da un momento all'altro, ad assumere il comando di un reggimento col grado di colonnello ed essere magari creato generale, e un servo qualunque che è riuscito a mettere di buon umore il Sultano, o un abile intrigante che, in un momento di imbarazzo, ha avuto l'abilità di trovare un po' di quattrini in prestito per il Governo, possono diventare ministri o governatori di un *vilayet*.

Sono a decine gli esempi di carriere rapide, strabilianti, percorse a questo modo e non solamente dai Turchi: e non è raro trovare delle persone che, venute qui *sans sou ni maille*, sono salite con dei colpi